

0817954612

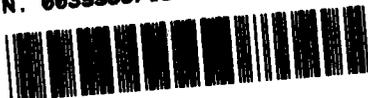
COMUNE DI NAPOLI

16P84t. 2016. 0083532 31/08/2016

Mitt.: Direzione centrale Patrimonio DCPA4038

Dest.: NAPOLI SERVIZI212020

Fascicolo : 2016.004.2

COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale PatrimonioNapoliServizi SpA
Protocollo in Arrivo
N. 0039953/16 del 01/09/2016

Alla Napoli Servizi spa

e p.c. Al Capo di Gabinetto
All'Assessorato al Welfare
All'Assessorato all'Edilizia Pubblica
Alla Direzione Centrale Ambiente
Al Servizio Igiene della Città
Al PRM Patrimonio Comunale
Al Servizio Demanio e Patrimonio
Al Servizio ERP

Oggetto: D.G.C. n.519 del 11/08/2016 - Realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza di nuclei familiari di etnia Rom alla via del Riposo, attualmente insediati nei campi abusivi di via delle Breccie a Sant'Erásmo in Napoli.

Con la presente si trasmette la delibera di Giunta Comunale n.519 del 11/08/2016, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla *realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza di nuclei familiari di etnia Rom alla via del Riposo*, redatto da codesta Società, e che prevede, come disposto con Ordinanza Sindacale 1129/2016, che tutte le attività inerenti la realizzazione del centro di accoglienza saranno eseguite dalla Società in house Napoli Servizi spa, con il contributo economico del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili. Considerata l'urgenza e la delicatezza della questione, si chiede di predisporre tutte le attività necessarie alla esecuzione del centro di accoglienza, previste dalla delibera e nel contempo, nelle more del dissequestro definitivo, subordinato al completamento delle attività di bonifica, di porre in essere gli interventi necessari alla messa in sicurezza dell'area, già previsti nel progetto approvato e propedeutici alla realizzazione dello stesso.

Il Direttore Centrale Patrimonio
dott.ssa Maria Aprea

0817954612

La GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Welfare e alle Politiche dell'Immigrazione dott.ssa Roberta Gaeta e dell'Assessore all'Edilizia Pubblica Prof. Carmine Piscopo

Premesso che:

con decreto n. 4884/16 R.G. GIP del 25/01/2016 il Tribunale di Napoli - Giudice per le Indagini Preliminari - (All.n.1) ha disposto il sequestro preventivo delle aree site alla via delle Brecce a Sant'Erasmo n. 106/108 ed al diverso civico n.123, entrambe occupate abusivamente da insediamenti Rom, evidenziando a più riprese "le precarie condizioni igienico sanitarie di entrambi i siti ed una situazione di degrado ambientale". In particolare, il G.I.P. del Tribunale di Napoli ha evidenziato:

- la presenza di "nuclei familiari alloggiati di regola in baracche abusive, realizzate con materiali di fortuna e solo in alcuni casi, in edifici in muratura, decadenti ed in cattivo stato di manutenzione. Strutture prive di energia elettrica (con un approvvigionamento che veniva garantito da gruppi elettrogeni), nonché di servizi igienici ed acqua corrente con conseguente sversamento di liquami ed altro materiale direttamente sul terreno";
- "la massiccia presenza di cumuli di rifiuti, di varia natura anche pericolosi con conseguente rilevante pericolo per la salute pubblica, sia <<per gli aspetti epidemiologici che igienico ambientali> (vd. sul punto relazioni dell'ARPAC)";
- il "progressivo aumento della popolazionecon conseguente peggioramento delle già allarmanti condizioni abitative ed igienico sanitarie";
- "l'esponenziale aumento del degrado ambientale e dei commessi rischi alla salute pubblica e privata";

lo stesso G.I.P. ha conseguentemente disposto il sequestro dei campi rom come misura "funzionale al successivo sgombero delle aree";

il Prefetto di Napoli, nella seduta del 3 marzo 2016 del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica (All.n.2) convocato per l'individuazione di idonei progetti di sistemazione alloggiativa dei nuclei familiari di etnia Rom insediati nei campi interessati dal provvedimento di sequestro, dopo aver constatato "l'urgenza scaturita dalla necessità di dare esecuzione al provvedimento preventivo, per fronteggiare l'impatto degli interventi di prima assistenza", ha formalmente invitato il Sindaco di Napoli "ad individuare aree che siano già dotate di sotto-servizi in modo da ridurre i tempi di realizzazione dell'intervento e corrispondere alle esigenze di urgenza rappresentate dalla Procura";

con provvedimento del 15/03/2016 (All.n.3) la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, nel delegare l'esecuzione del provvedimento di sequestro all'U.O. Coordinamento Autorità Giudiziaria del Servizio Autonomo Polizia Locale, che dovrà provvedervi secondo le modalità ivi stabilite, ha disposto la comunicazione del medesimo provvedimento al Sindaco del Comune di Napoli "affinché, nell'ambito delle proprie competenze, ai sensi degli art. 54 comma 1 e 2 del TUEL, artt. 6 e ss. della Legge n. 328/2000 e art. 132 del D.Lgs. n. 112/1998, individui idonee soluzioni abitative presso le quali alloggiare i soggetti di etnia Rom destinatari dello sgombero o altre diverse sistemazioni degli stessi";

Preso atto che:

il Prefetto di Napoli, nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 3 marzo 2016, con riferimento agli oneri economici da sostenersi per la realizzazione dell'intervento di riallocazione della popolazione rom di cui innanzi, ha riferito "di aver interessato

Il Vice Segretario Generale

0817954612

3

il Capo Dipartimento del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili - che ha assicurato l'erogazione di un contributo", ed ha conseguentemente invitato il Sindaco di Napoli a far tenere nel più breve tempo possibile il progetto preliminare al fini del successivo inoltrare al Ministero;

al fine di far fronte all'emergenza sanitaria e di igiene pubblica segnalata nei provvedimenti innanzi citati è stato necessario procedere alla individuazione di un sito presso cui allocare temporaneamente i nuclei familiari di etnia Rom attualmente insediati nei campi oggetto di sequestro e di sgombero da parte dell'Autorità Giudiziaria che intendano accedere a percorsi di integrazione sociale, a partire dalla scolarizzazione dei minori;

la relativa misura si è resa necessaria, anche al fine di prevenire ulteriori emergenze sanitarie o di igiene pubblica che potrebbero insorgere in caso di creazione, da parte della popolazione rom destinataria del provvedimento di sgombero, di nuovi insediamenti abusivi, nonché per la confluenza, anche solo parziale, della medesima popolazione negli altri campi rom esistenti nel territorio cittadino con conseguente aggravamento delle relative condizioni igienico sanitarie;

che per i motivi sopra esposti, il Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva ha individuato l'area che più delle altre si presta per la temporanea riallocazione della popolazione Rom attualmente insediata nei campi di via delle Breccie a Sant'Erasmo e che, la medesima è costituita dall'area di proprietà comunale sita in via del Riposo, nel tratto prospiciente il complesso cimiteriale di Poggioreale, in ragione del suo attuale inutilizzo, delle sue caratteristiche geomorfologiche, del facile collegamento alla rete dei sotto-servizi, della sua collocazione rispetto al tessuto urbano;

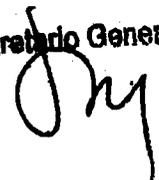
che la realizzazione dell'intervento di sistemazione alloggiativa dei nuclei familiari di etnia Rom, debba avere carattere provvisorio, limitato a 18 mesi, sia al fine di favorire, con il superamento della logica del campo, misure di integrazione sociale della popolazione rom interessata, a partire dalla scolarizzazione dei minori, sia al fine di consentire al Consiglio Comunale di assumere, anche ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.327/2001 e dell'art.338, comma 5, del R.D.1265/1934, proprie eventuali determinazioni sulla tipologia e sulla più stabile allocazione dell'intervento;

Considerato che:

Con Ordinanza n.1129 del 11/08/2016, (All.n.4) emanata ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della Legge n. 328/2000, il Sindaco di Napoli ha ordinato *"la allocazione temporanea e per un periodo di tempo non superiore a 18 mesi in via del Riposo dei nuclei familiari di etnia Rom attualmente insediati nei campi abusivi di via delle Breccie a Sant'Erasmo rispondenti ai civici nn.106/108 e n. 123, previa esecuzione, con il contributo economico del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili, di un intervento abitativo provvisorio da realizzarsi, se del caso, anche in deroga alla vigente disciplina urbanistica e, nei limiti di cui in motivazione, all'art. 338 del Regio Decreto n. 1265/1934, demandando al Consiglio Comunale proprie eventuali determinazioni da assumersi, anche ai fini di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001 ed all'art.338, comma 5, del R.D.1265/1934, sulla tipologia e sulla più stabile allocazione dell'intervento" — demandando — "alla Giunta Comunale l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori da realizzare e del contributo che la Direzione Centrale per i diritti civili del Ministero dell'Interno erogherà per la realizzazione degli interventi di sistemazione abitativa".*

Con la medesima ordinanza il Sindaco di Napoli ha disposto che il Direttore Centrale del Patrimonio debba avvalersi, per l'esecuzione delle citate attività, della Società partecipata Napoli Servizi;

Il Vice Segretario Generale



0817954612

Rilevato che:

la Napoli Servizi spa, tramite il proprio personale tecnico, ha redatto il progetto esecutivo in oggetto con relativo Quadro Tecnico Economico, inerente la realizzazione di un campo di accoglienza assemblando, sulla scorta di analoghe esperienze maturate in Europa, n.28 manufatti prefabbricati per un totale complessivo di n.168 posti letto per i soggetti di etnia rom destinatari dello sgombero, oltre alle annesse opere di urbanizzazione e impiantistiche interne al lotto individuato, quali le reti fognarie, idriche, elettrica;

Con nota prot 0518495 del 20/06/2016 la Direzione Centrale Patrimonio ha trasmesso, al Servizio PRM Patrimonio e al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, la nota prot. PG/2016/514145 del Capo di Gabinetto di invio del progetto esecutivo per la realizzazione di un campo di accoglienza nell'area sita in via del Riposo, redatto dalla Napoli Servizi s.p.a., con invito a valutare la fattibilità dei lavori in esso previsti e a predisporre, in collaborazione con i servizi competenti, lo schema di delibera di presa d'atto del progetto summenzionato;

il Servizio Patrimonio, Realizzazione e Manutenzione del Patrimonio Comunale e il Servizio Edilizia Residenziale Pubblica hanno proceduto alla verifica tecnica del progetto redatto dalla suddetta Società partecipata Napoli Servizi, tenuto conto dell'Ordinanza Sindacale n.1129 del 11/08/2016;

le aree interessate dall'intervento risultano di proprietà comunale, giusta attestazione prot.575354 del 08/07/2016 e prot.661800 del 11/08/2016 del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

costituisce oggetto del presente atto l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere, con il relativo QTE di seguito riportato, composto dal complesso di elaborati indicati nell'apposito elenco allegato al presente provvedimento (All.n.5)

A	LAVORI		€	699.976,16
A.1	Importo lavori a misura a base di gara		€	2.369,40
A.2	Oneri di sicurezza interni ai prezzi non soggetti a ribasso		€	3.050,56
A.3	Oneri di sicurezza aggiuntiva non soggetti a ribasso		€	266.054,77 361.827,37
	A detrazione il ribasso del 49% su A.1 (A.2.+A.3)		€	
	Totale Lavori (A)		€	363.568,81
B	SOMME A DISPOSIZIONE		€	168.000,00
B.1	Fornitura moduli prefabbricati tipo CARMON 6 (n.28)		€	18.119,38
B.2	Imprevisti e spese per allacciamenti		€	186.119,38
	Totale somme a disposizione (B)		€	186.119,38
	TOTALE GENERALE PROGETTO (A+B)		€	549.688,12

Rilevato altresì che:

l'area in questione allo stato è posta sotto sequestro giudiziario a seguito dello sversamento abusivo di rifiuti; la Direzione Patrimonio ha avviato le procedure per la redazione di un piano di caratterizzazione al fine di valutare la necessità di procedere ad una bonifica dell'area propedeutica agli interventi, compulsando il Servizio Igiene e Decoro della Città;

il citato Servizio Igiene e Decoro della Città per procedere alla definizione di un piano di caratterizzazione del sito, secondo il "Protocollo Operativo" predisposto da APAT e ISS, ovvero per poter avviare una campagna d'indagini per elaborare la "Relazione di caratterizzazione e analisi di rischio sanitario ambientale" ha chiesto alla Procura della Repubblica il dissequestro temporaneo dell'area;

Il Vice Segretario Generale

0817954612

5

in data 4 luglio u.s. la Polizia Locale U.O. Tutela Ambiente ha proceduto al dissequestro temporaneo dell'area per procedere alla caratterizzazione del sito;
allo stato sono state eseguite le attività di pulizia, sfalcimento dell'erba e caratterizzazione dei rifiuti finalizzati ad ottemperare a quanto disposto dall'A.G. e ad ottenere il dissequestro definitivo;

Ravvisato che

prima di eseguire le opere per la realizzazione del centro di accoglienza di cui al seguente atto, è necessario:

- in esito alla caratterizzazione del sito, procedere alla eventuale redazione del progetto di bonifica, preventivamente approvato dall'ARPAC al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di poter richiedere all'A.G. il dissequestro definitivo dell'area per dare corso alla bonifica ed alla realizzazioni del campo di cui al presente progetto;
- acquisire il parere preventivo del Comando Provinciale dei V.V.F., e l'autorizzazione sismica da parte del competente settore provinciale del Genio Civile;
- acquisire i preventivi di spesa da parte dell'Enel e dell'ABC, per i successivi allacciamenti, richiesti rispettivamente con nota PG/2016/652127 del 05/08/2016 e PG/2016/660706 del 10/08/16;

Visto

Il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale del 11/08/2016

Il nulla osta prot. n.1264/SISP del 11/08/2016 ASL Napoli 1 Centro - Dipartimento di Prevenzione;

il parere favorevole con prescrizioni prot PG/2016/649628 del 04/08/2016 del Servizio Ciclo Integrato delle Attività Ambientali con nota prot. n.623538 del 29/07/2016;

che con separato procedimento, la Direzione Centrale Patrimonio ha sottoposto al Consiglio Comunale, per la relativa approvazione, il Piano Pluriennale delle attività della Napoli Servizi Spa, che prevede l'esecuzione delle attività necessarie alla realizzazione del centro di accoglienza di che trattasi, introitando il contributo previsto dal Ministero dell'Interno;

Visti:

il D.Lgs 50/2016;

il DPR 207/2010 e smi;

il Regolamento Comunale di Contabilità;

l'art.192 del D.Lgs 267/2000 e smi;

l'Ordinanza Sindacale n.1129 del 11/08/2016

Attestata

- l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990, come introdotto dalla legge n° 190/2012 e dall'art.6 del DPR n° 62/2013;
- la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 agli artt. 13, comma 1, lett. b) e 17, comma 2, lett. a) del vigente Regolamento del Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, approvato con deliberazione del C.C. N° 4 del 28/02/2013;
- l'osservanza alle prescrizioni, di competenza di questa struttura, previste dall'art.27 del regolamento di contabilità del Comune di Napoli;

Il Vice Segretario Generale



0817954612

- la competenza della giunta ai sensi dell'art.48 del D.Lgs 267/2000 e smi.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono:

Il Dirigente del PRM Patrimonio
ing. Francesco Cuccari

Per il Dirigente del Servizio E.R.P.
Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Giuseppe Pulli

**CON VOTI UNANIMI
DELIBERA**

- Prendere atto della Ordinanza Sindacale n. 1129 dell'11 agosto 2016 emessa ai sensi dell'art. 50 comma 5 della quale è stata disposta l'allocazione temporanea e per un periodo di tempo non superiore a 18 mesi in via del Riposo dei nuclei familiari di etnia Rom attualmente insediati nei campi abusivi di via delle breccie a sant'Erasmo.
- Approvare il progetto delle opere con il relativo QTE, per la realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza di nuclei familiari di etnia Rom, attualmente insediati nei campi abusivi di via delle Breccie a Sant'Erasmo ROM in Napoli, alla via Del Riposo, composto dagli elaborati di cui all'elenco allegato (All. n. 5).
- Dare atto che come disposto con la citata Ordinanza Sindacale 1129/2016 tutte le attività inerenti la realizzazione del centro di accoglienza saranno eseguite dalla Società in house Napoli Servizi spa, con il contributo economico del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili, ivi comprese le attività amministrative e tecniche correlate, quali l'acquisizione dell'autorizzazione sistmica e del parere dei VVF.
- Riservarsi l'attivazione delle procedure di cui all'art. 19 del DPR 327/2001 e di cui all'art. 338 comma 5 del RD 1265/1934 per la variante urbanistica e la deroga relativa alla fascia di rispetto cimiteriale.
- Precisare che qualora entro il termine dei 18 mesi dalla realizzazione, il Consiglio Comunale non abbia assunto le proprie determinazioni, anche ai fini di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001 ed all'art. 338, comma 5, del R.D. 1265/1934, sulla deroga al vincolo cimiteriale, per la quale la competenza è del Centro - Dipartimento di Prevenzione ha espresso parere favorevole con nota del 11/08/2016, la Napoli Servizi procederà a propria cura alla disattivazione del centro di accoglienza e al recupero dei containers.
- Trasmettere la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, al Prefetto di Napoli al fine dell'inoltro al Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili per l'assegnazione del contributo;
- Dare atto pertanto, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione comunale essendo le risorse eccedenti il contributo del Ministero, già contenute nel budget assegnato alla Napoli Servizi per gli interventi di manutenzione edile impegnato sul cap. 33847/2, int. 1.01.05.03 come da Delibera di G.C. n. 907 del 29/11/2013.

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 1013 (n. 1013) pagine, progressivamente numerate:

Il Dirigente del PRM Patrimonio
Ing. Francesco Cuccari

Il Vice Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Giuseppe Pulli

Il Vice Segretario Generale

0817954612

7

pi
 Il Direttore del Servizio ERP
 Dott. Antonio Campora

Il Direttore del Patrimonio
 Dott.ssa Maria Aprea

L'Assessore all'Edilizia Pubblica
 Prof. Carmine Piscopo

L'Assessore al Welfare e Immigrazione
 Dott.ssa Roberta Gaeta

LA GIUNTA

Considerando che il numero di posti disponibili per la
 gestione del patrimonio immobiliare della Regione
 Campania è di 100 unità, di cui 20 sono attualmente
 coperte dal personale di cui alla deliberazione della
 Giunta Regionale n. 1000 del 2014.

DELIBERA

di dare esecuzione immediata alle seguenti deliberazioni della
 Giunta Regionale n. 1000 del 2014 di cui alla deliberazione della
 Giunta Regionale n. 1000 del 2014.

IL DIRIGENTE

Y

Vice
 IL SEGRETARIO GENERALE

Jay

8



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n° 7 del 11-08-16 AVENTE AD OGGETTO:

Il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica del Servizio PRM Patrimonio esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Realizzazione di un Centro di accoglienza ROM in Napoli alla via del Riposo. Approvazione del progetto delle opere per la realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza di nuclei familiari di etnia Rom, attualmente insediati nei campi abusivi di via delle Brece a Sant'Erasmo in Napoli.

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTI
[Signature]

Addi.....

Pervenuta in Ragioneria Generale il 11/8/2016 Prot. 12548
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

U. P. A.

IL RAGIONIERE GENERALE
[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di Lire..... viene prelevata dal Titolo..... Sez.....
Rubrica..... Cap.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione L.....
Impegno precedente L.....
Impegno presente L.....
Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

0817954612

9



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI
Servizio Controllo e Registrazione Spese

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art.49, comma 1, D. Lgs.267/2000 in ordine alla proposta del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale

Prot. n. del 11/08/2016 n. 13648

IZG del 11/08/2016 n. 13648

Letto *articolo 1, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;*

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis. ter e quater del Decr. Leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D.L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28.01.2013 e n. 33 del 15.07.2013;

Vista la Delibera di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 318 del 29-04-2016 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 06-08-2016.

Con la presente proposta si chiede la realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza di nuclei familiari di etnia Rom alla Via del Riposo, attualmente insediata nei campi abusivi in Via delle Breccie a S. Erasmo in Napoli.

La deliberazione in esame attesta una indifferibilità ed urgenza degli interventi ai fini della realizzazione del centro in argomento necessari a garantire la realizzazione di un centro temporaneo di accoglienza per un periodo massimo di 18 mesi.

Allo scopo si è sviluppato un progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'individuazione dei responsabili diretti e si è individuata la Società Napoli Servizi S.p.A. quale soggetto realizzatore dell'intervento.

Si chiede l'approvazione del progetto di sistemazione dell'area per un importo di € 549.000,00. Di cui € 49.000,00 risultano già impegnati sul cap. 33847/2 int. 1.01.05. La Delibera di G.C. n. 907 del 29.11.2013 e per € 500.000,00 si rinvia alla deliberazione di proposta al C.C. del 11.08.2016 della Direzione Centrale Patrimonio per la relativa approvazione del Piano Pluriennale delle attività della Napoli Servizi S.p.A. che prevede l'esecuzione delle attività necessarie alla realizzazione del centro di accoglienza di che trattasi, introitando il contributo previsto da Ministero degli Interni.

Pertanto, l'adozione del presente provvedimento non comportando ulteriori spese a carico dell'amministrazione, si esprime parere favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE
Dott. R. Muccianolo

0817954612

10

Proposta di deliberazione del Servizio Polizia Amministrativa e del Servizio Gestione IMU Secondaria e altri Tributi prot. 5 del 4.8.2016 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 9.8.2016 - SG 544

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina degli elementi di cognizione rilevabili dall'atto proposto. Con esso si propone di approvare il progetto delle opere di realizzazione di un centro temporaneo di prima accoglienza di nuclei familiari di etnia Rom in via del Riposo, che saranno cofinanziate dal Ministero dell'Interno ed eseguite da Napoli Servizi s.p.a., per un importo complessivo pari a € 549.688,12.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile, secondo il quale "[...] Pertanto, l'adozione del presente provvedimento non comportando ulteriori spese a carico dell'amministrazione, si esprime parere favorevole."

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "[...] l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali." Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza del progetto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Come dichiarato nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, il provvedimento propone l'approvazione della progettazione esecutiva dell'opera, redatta da Napoli Servizi s.p.a.; in proposito, si rileva che non si evince dalla lettura dell'atto se tale fase di progettazione sia stata preceduta da una progettazione propeedeutica. Sul punto si richiama l'art. 23, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che "[...] E' consentita [...] l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissso, salvaguardando la qualità della progettazione."

La determinazione di realizzare l'opera in oggetto giunge all'esito di una procedura che ha visto il confronto con la Prefettura di Napoli, nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, e l'emanazione dell'ordinanza sindacale n. 1129/2016, con la quale è stata ordinata la realizzazione del centro di accoglienza in via del Riposo "anche in deroga alla vigente disciplina urbanistica". In esecuzione di tale disposizione, al quarto punto del provvedimento in oggetto la Giunta si riserva l'attivazione delle procedure di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si dettano norme in materia di approvazione di progetti non conformi alle previsioni urbanistiche, e di cui all'art. 338, comma 5, del R.D. 1265/1934, recante disposizioni in materia di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale. Si evidenzia, in proposito, che nella parte narrativa della dirigenza dichiara la provvisorietà di tale opera, che sarà dismessa, a cura della Napoli Servizi s.p.a., decorsi i 18 mesi, nel corso dei quali l'Organo consiliare potrebbe "assumere [...] proprie eventuali determinazioni sulla tipologia e sulla più stabile allocazione dell'intervento".

Il Vice Segretario Generale

MAURO
SINDACO

087954612

11

In materia di progettazione, si richiamano:

- l'art. 216 del D. Lgs. 50/2016, in cui si dispone che tale decreto "[...] si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore [...] Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I e titolo XI, capi I e II, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, con esclusione dell'articolo 248, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. [...]";
- l'art. 23 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che "La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo [...] Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e trasporti [...] sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. [...] Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, quantità, posizione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da un piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita [...]";
- gli artt. 17 e ss. del D.P.R. 207/2010, recanti la disciplina della progettazione;
- la segretariale prot. 3706/U del 16.10.2009, avente ad oggetto "Art. 128 D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e II. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici. Fasi del procedimento."

Il provvedimento prevede che, in attuazione di quanto ordinato dal Sindaco con la citata ordinanza n. 1129/2016, tutte le attività inerenti alla realizzazione dell'opera in oggetto siano svolte da Napoli Servizi s.p.a., "ivi comprese le attività amministrative e tecniche"; in proposito si richiamano:

- l'art. 107 e 192 del D. Lgs. 267/2000, secondo cui attiene alla dirigenza l'individuazione dei soggetti affidatari, nel rispetto delle norme vigenti in materia di contratti pubblici;
- l'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, in cui si prevede che "E' istituito presso l'ANAC [...] l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici [...] che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house [...]. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici [...] di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale [...] Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house [...] Fondamentale nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mandato in house al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche [...]". Sul tema si richiama, altresì, l'art. 5 del D. Lgs. 50/2016, in cui vengono definite le condizioni al sussistere delle quali gli affidamenti alle società partecipate sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti. Si evidenzia, inoltre, con riferimento all'esecuzione dei lavori in oggetto, che nel provvedimento non risulta esplicitato se tali lavori saranno eseguiti da parte di Napoli Servizi s.p.a. o affidati da quest'ultima, tuttavia nel quadro economico si fa riferimento all'importo dei lavori "a base di gara"; in proposito si richiama l'art. 84 del D. Lgs. 50/2016, secondo cui "i soggetti esecutori a qualsiasi titolo di lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000 euro, provano il possesso dei requisiti di qualificazione [...] mediante attestazione da parte degli appositi organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC".

VISTO:
Il Sindaco

Il Vice Subordinato Generale
[firma]

0817954612

12

Sull'argomento giova, inoltre, richiamare le considerazioni espresse nella sentenza n. 336/2010 del TAR Veneto - sez. I - in cui si evidenzia - ai fini della valutazione dell'interesse pubblico e dell'individuazione delle modalità attuative delle attività affidate alla Società in house, in termini di speditezza, efficacia ed economicità del risultato finale - che "l'affidamento in house deve logicamente essere disposto allorquando il soggetto affidatario ha l'effettiva possibilità, all'interno del proprio contesto organizzativo, di svolgere con le proprie risorse il servizio oggetto dell'affidamento medesimo o, comunque, di svolgerlo in modo significativamente consistente. Se [...] l'affidatario in house deve a volte rivolgersi a soggetti esterni [...] risulta ben evidente che l'Amministrazione affidante realizza nei propri confronti non già un vantaggio economico, ma una vera e propria diseconomia, non solo finanziaria in quanto il costo dello svolgimento del servizio stesso sarà intuitivamente aggravato dall'intermediazione dell'affidatario c.d. "in house", ma anche - per così dire - "funzionale" sotto il profilo dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, all'evidenza appesantita dall'ingresso di un soggetto che funge da mero tramite tra l'Amministrazione affidante e l'imprenditore che materialmente svolge il servizio."

Attiene alla dirigenza:

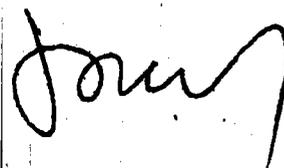
- la compatibilità di quanto previsto con il provvedimento in oggetto con le pattuizioni convenzionali in essere con Napoli Servizi s.p.a.;
- la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta alla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Sulla scorta delle considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, che si richiamano, resta inteso che i provvedimenti autorizzativi di spesa richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 7, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità costituiscono canoni di attuazione.

Il Vice Segretario Generale



~~Il Sindaco~~
Il Sindaco

08 7954612

"13"

Delliberazione di G.C. n. 549 del 11 AGO. 2016 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 16/08/2016 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che dopo 10 giorni dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai 13 Consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative

Addi.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con la dicitura del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. del

divenuta esecutiva in data

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile

Attestazione di completa pubblicazione: